



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

# **DUVRI**

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

***“APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO E PSICOSOCIALE  
PER I MINORI E PER LE FAMIGLIE”***



Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne

## PREMESSA GENERALE

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti". Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 cod. civ. i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra se necessario, il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Il D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra se necessario, il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

## DEFINIZIONI

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per

l'acquisto, di prodotti (*art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006*) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (*art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006*).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (*art.3 c.10 del D.L.vo n°163/2006*) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (*art.14 del D.L.vo n°163/2006*).

**Appalti pubblici di lavori :** sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sè espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

**Committente:** il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

**R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**Ditta appaltatrice (appaltatore):** colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente o appaltante*) un'opera o un servizio.

**Ditta subappaltatrice (subappaltatore):** la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

**General contractor (gestore del contratto):** Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

**Datore di Lavoro:** il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

**Rischi generali:** rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

**Rischi da interferenza:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Non conformità:** qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

**Misure di prevenzione e protezione:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. **Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza:** documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

**Costi della sicurezza :** sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

**Costi della sicurezza da interferenze:** sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994,
  - 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109"  
(novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- "Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni
  - delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione  
(rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008
- D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/2008)

## OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'attivazione del Servizio di supporto psicosociale per minori e nuclei familiari in situazione di difficoltà, povertà educativa, culturale e sociale attraverso lo sviluppo di azioni socio-educative che si declinano nei principali ambiti di vita che, per la loro complessità, possono determinare condizioni di vulnerabilità sociale e fragilità genitoriale.

**DURATA:** La durata dell'appalto è di 3 anni, con decorrenza presumibilmente dal 1 luglio 2026 ovvero dalla data di sottoscrizione del contratto (prorogabile per altri 36 mesi).

Le modalità operative e le caratteristiche delle prestazioni sono descritte in maniera dettagliata nel capitolato speciale e dovranno essere svolte secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito nel contratto d'appalto.

Il personale che effettuerà le attività è formato ed adeguatamente addestrato sulle corrette modalità di esecuzione in sicurezza delle attività da espletare.

In caso di subappalto, l'appaltatore è obbligato a richiedere al subappaltatore la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, secondo quanto indicato nell'art. 26 del D.Lgs 8

## AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

<b>Amministrazione</b>	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA DELLA RESISTENZA N°20 – SESTO SAN GIOVANNI 20099 - MI
<b>Recapiti telefonici</b>	Recapito Ufficio Prevenzione Protezione 02-2496437
<b>Settore/attività</b>	Pubblica amministrazione
<b>Datore di Lavoro Ente</b>	ANNA BRAMBILLA
<b>Responsabile del procedimento</b>	ZAPPATERRA DANIELA
<b>Natura dell'appalto</b>	APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO E PSICOSOCIALE PER I MINORI E PER LE FAMIGLIE

## DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

Come previsto dal capitolato speciale d'appalto, La sede principale delle attività è il Centro Polifunzionale per la famiglia Ex Asilo Montessori in via Lambro a Sesto San Giovanni, un luogo destinato alle famiglie sestesi con l'obiettivo di rispondere ai loro bisogni in un'ottica di supporto e di accompagnamento, nonché di progettualità finalizzata alla crescita positiva dei minori.

I locali dedicati alle attività educative sono collocati a piano terra nell'ala destra dell'edificio, dispongono di un'entrata autonoma appositamente dedicata agli utenti e operatori del Servizio. Lo Spazio Neutro è collocato al primo piano: per le relative attività sono garantiti una sala di attesa e due stanze attigue per lo svolgimento dell'incontro. L'Aggiudicatario che svolgerà ivi il servizio affidatogli assumerà la qualità di custode degli spazi e dovrà assicurarne la cura con diligenza.

Altri luoghi di svolgimento del Servizio oggetto del presente appalto sono:

- sede del Servizio Sociale comunale per l'integrazione con l'Area Minori e Famiglia;
- domicilio degli utenti;
- sedi di altre realtà territoriali ed extra territoriali (es. servizi sociosanitari, istituti scolastici, servizi educativi e ricreativi, comunità di accoglienza, Tribunale per i Minorenni, Tribunali ordinari ecc.).

## **ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

### RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA DELL'UNITÀ PRODUTTIVA/SEDE DI LAVORO

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

Datore di Lavoro	ANNA BRAMBILLA Comune di Sesto S. Giovanni Via Benedetto Croce, 12 – 20099 - Sesto San Giovanni (MI) Tel. 02/24885256
PREPOSTO	<b>FARINA PAOLA</b>
RSPD	MANUELA GAMBARIN
Medico Competente	Dott. Umberto Visconti
RLS	Rosa Maria Burgio, Teresa di Bitetto, Fabio Marinoni, Sergio Minieri
Squadra gestione emergenze	Come da Piano di emergenza
Addetti Squadra gestione emergenze	Come da Piano di emergenza

## **FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO**

Il SePS si deve articolare attraverso prestazioni professionali di operatori la cui diversità di competenza è garanzia per la presa in carico del caso nella sua globalità e complessità e per il superamento del disagio rilevato. Esso avrà una valenza socio-psico-pedagogica, in quanto affronterà con un approccio multidisciplinare i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi. Per queste ragioni il servizio costituirà uno strumento di prevenzione, recupero o sostegno, con metodologia, luoghi e tempi di intervento diversificati a seconda dei bisogni rilevati.

Il SePS opererà in stretta sinergia ed integrazione con l'Area Minori e Famiglia del Settore Servizi Sociali comunale, intervenendo laddove i bisogni di tutela e protezione dei minori siano stabiliti dall'Autorità Giudiziaria o segnalati dal Responsabile del Servizio Minori e Famiglia.

## **DESTINATARI DEL SERVIZIO**

I destinatari del servizio psico socio educativo sono i minori ed i rispettivi sistemi familiari, che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, emarginazione, e/o devianza (minori interessati da un decreto della Autorità Giudiziaria, in situazione di dispersione scolastica e/o a rischio di devianza), a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Minori per i quali l'Autorità Giudiziaria richiede un'indagine psico-sociale;
- Minori che presentano disarmonie evolutive, difficoltà affettivo relazionali, comportamentali, in carico anche ai servizi specialistici del territorio;
- Minori in situazione di dispersione scolastica e/o a rischio di devianza sociale per i quali il Responsabile del Servizio Minori e Famiglia oppure l'Autorità Giudiziaria richiede l'attivazione di un percorso;
- Minori che hanno commesso reato per i quali l'Autorità Giudiziaria richiede di provvedere all'assistenza.

## **ATTIVITÀ E PRESTAZIONI RICHIESTE**

Come meglio descritte all'art. 10 del capitolato speciale d'appalto di seguito si schematizzano le prestazioni richieste nell'appalto:

### **ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO:**

prevista al fine di monitorare tutte le funzioni del servizio SePS eseguita e suddivisa in non più di tre figure professionali con competenze psicologiche, sociali ed educative comprovate.

### **ATTIVITÀ PSICOLOGICA:**

gli interventi psicologici devono coordinarsi con le altre attività dell'Area Minori e Famiglia e del servizio oggetto del presente appalto, integrando le competenze psicologiche con quelle sociali ed educative e con le eventuali disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

### **ATTIVITÀ SPECIALISTICA DI ASSISTENZA SOCIALE:**

Gli interventi dell'Assistente Sociale devono coordinarsi con le altre attività dell'Area Minori e Famiglia e del servizio oggetto del presente appalto, integrando le competenze sociali con quelle psicologiche ed educative e con le eventuali disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

### **ATTIVITÀ EDUCATIVA:**

L'attività si configura come un complesso di prestazioni educative differenziate, finalizzate a promuovere e integrare le competenze del minore e dei propri genitori, attivando le loro capacità e potenzialità e favorendo l'integrazione e l'utilizzo della rete delle risorse territoriali. Il Servizio dovrà essere in grado di costruire progettualità specifiche e individualizzate in relazione all'età dei destinatari e dovrà dotarsi di una struttura organizzativa flessibile, capace di adattarsi e modellarsi in base ai diversi bisogni individuati.

### **FACILITATORE DI RETE**

In considerazione dell'ubicazione all'interno di un Centro Polifunzionale nell'ambito del presente affidamento si intende acquisire una figura professionale indicata come "Facilitatore di rete" che supporti la coabitazione del Servizio con le altre attività che troveranno sede presso il Centro, anche con l'obiettivo di individuare sinergie comuni e promuovere relazioni positive e significative tra le attività a vario titolo presenti nello stabile.

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

L'aggiudicataria e tenuta a gestire il servizio nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e di quanto disposto dal Capitolato di gara

Tutte le attività inerenti i servizi oggetto dell'appalto saranno svolte dalla ditta aggiudicataria con mezzi propri e proprio personale.

Il servizio di assistenza educativa viene coordinato dal Comune di Sesto San Giovanni attraverso le figure del Dirigente del settore Servizi Educativi, dal RUP, dal Direttore di esecuzione del Contratto (DEC) e dagli assistenti sociali secondo la normativa vigente. I Coordinatori del SePS dovranno garantire la presa in carico del minore e della sua famiglia per lo svolgimento delle indagini e delle attività da attuarsi nei tempi richiesti dall'Autorità Giudiziaria o dal Responsabile del Servizio Sociale. Il lavoro di equipe è parte integrante delle attività di tutti gli operatori del Servizio. Il Servizio educativo e psico-sociale dovrà, pertanto, strutturarsi mediante riunioni periodiche di equipe interna condotte dai Coordinatori, per affrontare unitariamente e in base alle specifiche competenze professionali i progetti in atto, il loro sviluppo e la loro verifica.

## **SICUREZZA**

L'aggiudicatario si impegna ad adibire al servizio oggetto di appalto personale professionalmente qualificato e costantemente aggiornato anche sulle norme di sicurezza e prevenzione, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro.

Sono a carico dell'appaltatore gli adempimenti ad essa riconducibili previsti dal D. Lgs. 81/2008. Tali adempimenti dovranno essere oggetto di informazione periodica da inviare al settore Socio Educativo del Comune.

L'appaltatore dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale, all'atto dell'inizio del servizio e per ogni successiva variazione:

- A.** nome e qualifica del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- B.** nome e qualifica del rappresentante per la sicurezza nominato dai lavoratori;
- C.** nomi e qualifiche della squadra di emergenza e pronto soccorso;
- D.** dichiarazione da cui risulti che i lavoratori impiegati operano nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e che utilizzano attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei;
- E.** dichiarazione di aver fornito ai propri dipendenti la necessaria informazione e formazione per l'esecuzione delle opere e/o servizi commissionati e appaltati e che gli stessi lavoratori siano abilitati e abbiano comprovata certificazione di frequenza.

Il personale incaricato, durante il servizio dovrà essere dotato dalla ditta:

- del cartellino di riconoscimento corredato da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- di mezzi e strumenti igienico sanitari funzionali allo svolgimento delle mansioni (guanti, mascherine, ecc.) ed ogni ulteriore ed eventuale ausilio a norma di legge.

L'appaltatore è inoltre tenuto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e all'aggiornamento dinamico per la parte di propria competenza, con particolare riferimento ai rischi specifici relativi alle attività oggetto del contratto, ed a fornire ai lavoratori, inseriti nei servizi oggetto del presente contratto, i necessari dispositivi di protezione individuale nonché adeguata formazione, informazione ed addestramento.

Il DUVRI potrà essere integrato anche sulla base di varianti proposte dalla ditta aggiudicataria e accettate dall'Ente appaltante. Il Documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari

delle altre specifiche tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato speciale d'appalto

L'appaltatore dovrà presentare un'autocertificazione nella quale si attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio dei servizi oggetto dell'appalto, e dovrà fornire all'Amministrazione Comunale i certificati di idoneità alla mansione del personale impiegato, anche per quello straordinariamente utilizzato per le sostituzioni.

#### **ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>C.F. P. IVA</b>	
<b>TELEFONO/FAX</b>	
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)</b>	
<b>DURATA DELL'APPALTO (DATA)</b>	DAL
<b>AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)</b>	
<b>NUMERO LAVORATORI</b>	
(PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	
<b>(possono essere individuate più fasce orarie)</b>	



## VALUTAZIONE RISCHI

### PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma), dei luoghi di lavoro, e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

#### Note:

1. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, previo sopralluogo nei siti lavorativi e successiva riunione di coordinamento e cooperazione con le parti in causa (RUP/ RSPP per la Stazione appaltante, responsabile tecnico/RSPP per la Ditta Appaltatrice) saranno acquisite, aggiornate e diffuse: - le informazioni dettagliate in merito ai rischi specifici alle misure di prevenzione e protezione e alle misure di emergenza adottate anche in considerazione dei DVR e Piani di Emergenza redatti dall'Amministrazione.
2. Entro 30 giorni dall'inizio delle attività la Ditta Appaltatrice dovrà produrre un proprio Documento Valutazione, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Successivamente, dopo aver acquisito le informazioni di cui ai punti precedenti (e a quelli indicati nelle note successive) sarà predisposto l'aggiornamento del DUVRI nonché dei piani di emergenza che saranno trasmessi alle parti interessate.

#### Note:

- Nel caso in cui, nei siti lavorativi, si effettuassero eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, comportino lavori assimilabili a quelli previsti dal Titolo IV del Dlgs 81/08 e di conseguenza anche rischi interferenziali aggiuntivi, dovranno essere adottate tutte le misure previste dal titolo richiamato e dovrà altresì essere prevista prima dell'inizio dei suddetti lavori una riunione di coordinamento e cooperazione tra le parti interessate per stabilire le procedure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione dei medesimi lavori.

### RISCHI INTERFERENTI

Come già indicato in premessa, nel D.U.V.R.I. non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni dell'impresa appaltatrice;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare l'impresa appaltatrice, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dalla Committenza.

## ANALISI RISCHI

### MATRICE DEL RISCHIO

Viene valutato il rischio residuo a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e il concessionario.


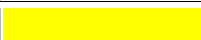
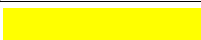
#### IL RISCHI RESIDUO VIENE COSÌ CLASSIFICATO:

<b>A</b>	<b>ALTO</b>
<b>M</b>	<b>MEDIO</b>
<b>B</b>	<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

ANALISI RISCHI LUOGHI DI LAVORO	MISURA DI PREVENZIONE	VALUTAZIONE
<b>Rischio da investimento</b> causato dalla circolazione di autovetture e automezzi in genere: l'edificio ha accesso da strada pubblica secondaria con traffico modesto.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Circolare a passo d'uomo in prossimità dell'ingresso dell'edificio e nel caso di ingresso nel cortile interno con mezzi si dovrà verificare la presenza di altri mezzi e persone con personale a terra. b. Rispettare la segnaletica stradale orizzontale e verticale c. Rispettare gli accessi, i percorsi carrabili, le aree di sosta e le aree destinate al deposito di merci	
<b>Rischio di schiacciamento</b> causato da caduta di oggetti o materiali dall'alto (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi. Difetti di immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro): l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni - è garantita la regolare manutenzione.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc. compresi anche le scaffalature e gli armadi non stabili ) b. Impilare i libri, quaderni e materiali utilizzati negli appositi armadietti e/o scaffali in modo tale da garantirne la stabilità c. Non accumulare i materiali vari sopra gli armadi	
<b>Rischio da inciampo e caduta dallo stesso livello</b> causato da dislivelli, pavimenti bagnati/pericolosi: l'edificio è appena stato ristrutturato Le vie di circolazione sono conformi . I	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo stesso livello	

<p>pavimenti non presentano buche o sporgenze e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone.</p>	<p>(sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne);  b. Rimuovere eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra  c. Evitare di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente a pavimenti bagnati  d. Rispettare la segnaletica ed eventuali dissuasori indicante "pavimenti bagnati"</p>	
<p><b>Rischio Elettrico:</b> l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni, gli impianti sono nuovi e realizzati a regola d'arte - è garantita la regolare manutenzione.</p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di:  a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare elettrocuzione per contatti diretti e indiretti di parti degli impianti elettrici (dispositivi di sicurezza, protezione di terra di tutte le strutture metalliche che potrebbero andare in tensione per un difetto di isolamento, ecc)  b. Non manomettere le apparecchiature elettriche (scatole di derivazione, prese, ecc)</p>	
<p><b>Rischio Incendio/Esplosione:</b> l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni. E' rispettato il divieto di fumo . Non vengono svolte lavorazioni a rischio. Sono presenti in numero sufficiente presidi antincendio da utilizzare in caso di bisogno. Gli stessi vengono periodicamente mantenuti da ditta esterna.</p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di:  a. Mantenere puliti e in buone condizioni i locali  b. Evitare accumuli di materiali combustibili, in modo particolare in prossimità di attrezzature elettriche  c. Non manomettere o rimuovere le dotazioni di sicurezza delle apparecchiature, le dotazioni antincendio e di emergenza;  d. Non ostruire i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli  e. Non utilizzare stufette elettriche  f. Evitare il surriscaldamento delle attrezzature elettriche</p>	
<p><b>Rischio di lesioni e/o tagli:</b> eventualmente causati da urti, colpi, impatti (di elementi strutturali, corpi radianti, arredi, ecc).</p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di:  a. Non rimuovere eventuali protezioni delle parti sporgenti (spigoli delle murature, pilastri, corpi radianti, ecc)</p>	
<p><b>Rischio Microclima :</b> l'edificio è appena stato ristrutturato con nuovi serramenti esterni in legno ad alta efficienza energetica, e nuovo impianto di condizionamento.</p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di:  a. Ricambiare l'aria attraverso l'apertura di porte e finestre tenendo conto delle correnti d'aria che possono crearsi  b. Segnalare alla Stazione appaltante eventuali e temporanei interruzioni dei servizi di riscaldamento/raffrescamento</p>	

<p><b>Rischi derivati dall'utilizzo di mezzi di trasporto</b></p> <p>Nei casi eventuali in cui il personale della Ditta Appaltatrice utilizzasse i mezzi di trasporto accertarsi che detti mezzi di trasporto siano:</p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare mezzi omologati, rispondenti alle normative antinfortunistiche, adeguatamente identificati e sottoposti a verifiche e revisioni periodiche a norma di legge;</li> <li>- dotati di presidi antincendio (estintore portatile) e primo soccorso (cassetta con i contenuti di cui alla normativa vigente);</li> <li>- le attrezzature saliscendi per persone diversamente abili, allestite sui mezzi di trasporto, siano dotate di adeguata certificazione e sottoposte a regolare manutenzione;</li> <li>- L'uso de mezzi deve essere consentito solo a personale qualificato, in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale rilasciato dalla competente Motorizzazione civile e della Patente, categoria D</li> </ul> <p>il suddetto personale della Ditta Appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti- assistenti e conducenti al servizio e comunque dovrà essere informato e formato in merito alle procedure lavorative che dovrà compiere nell'utilizzo delle stesse</p>	
<p><b>Barriere architettoniche</b></p>	<p>Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di seguire i percorsi e di utilizzare le vie di accesso per i disabili nonchè le strutture e/o apparecchiature (es. servoscala, rampe) opportunamente predisposte dalla stazione appaltante, la Stazione Appaltante verifica che tali strutture siano omologate, rispondenti alla normativa vigenti e sottoposte a controlli e verifiche periodiche. La salita e la discesa dal mezzo può essere fonte di pericolo per operatore ed utenti. Gli utenti dovranno essere aiutati durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto dai lavoratori della ditta appaltatrice che svolgono la mansione di assistente.</p>	
<p><b>Rischi elettrocuzione:</b> utilizzo di impianti elettrici e apparecchiature elettriche per operatori che svolgono lavori non elettrici, tipicamente il lavoro d'ufficio</p>	<p>La sicurezza degli operatori è sostanzialmente garantita dalla costruzione degli impianti a regola d'arte e dalla conformità delle apparecchiature alla legislazione vigente. I personale della Ditta Appaltatrice dovrà comunque segnalare al responsabile dell'Ente eventuali deficienze o rotture inerenti l'impianto elettrico di cui si rende conto, senza tentare di porvi rimedio; in particolare prese di corrente ed interruttori devono essere integri e ben fissati alle pareti.</p>	

Evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con eccessive fonti di calore (ad es. termosifoni) in quanto tale situazione accorcia la vita dei cavi stessi. Inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente. Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina. In caso contrario si rischia di staccare il cavo dalla spina o, per prese non ben fissate alla parete, di staccare addirittura la presa dal muro con un conseguente aumentato pericolo.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE**

Presso gli ambienti delle strutture comunali sono in dotazione i **Piano di emergenza ed evacuazione** gestiti e coordinati dal Comune, i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti**.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE

(art. 26 - comma 3 del d.lgs. n. 81/2008).

### RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale suddiviso nelle seguenti categorie:

A	1-4 lieve
B	6-8 medio
C	9-16 grave

Definiti il danno (D) e la probabilità (P) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P * D$$

Le interferenze si verificano tra ORIGINE→DESTINATARIO, principalmente in due modi:

Dal committente verso L'Appaltatore C→A

Dall'Appaltatore verso committente C→A

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Durante l'espletamento delle attività degli addetti della impresa affidataria che potranno essere affiancati sia da dipendenti comunali del Settore Servizi Sociali, da personale di altre cooperative presenti con ruoli di educatori professionali/assistenti sociali non si ravvisano interferenze in quanto l'attività erogata è la medesima, tuttavia non si possono escludere eventuali interferenze possibili durante le attività di servizio che possono essere erogate negli ambienti di lavoro ( manutenzione ordinaria , straordinaria e pulizie ).

In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione e protezione (adottate dal Committente e dall'Appaltatore) che vengono messe in atto per eliminare il rischio interferenziale o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo:

<b>SORGENTE DI RISCHIO</b>	<b>rischio</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE C→A</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A→C</b>
COMPORAMENTI IMPROPRI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA, INCENDIO E TERREMOTO	B	Il Datore di lavoro e/o il RSPP dovrà informare e promuovere azioni di coordinamento con il preposto della Ditta appaltatrice, in merito alle procedure di emergenza (compresa l'emergenza sanitaria) adottate nell'appalto e riportate nell'apposito piano di emergenza elaborato ai sensi del DM 10/03/98 (organigramma della squadra di emergenza, segnale di allarme e	La Ditta appaltatrice dovrà dotarsi di apposite cassette di primo soccorso dotate di quanto previsto dalla normativa vigente, le medesime dovranno essere periodicamente verificate in merito all'integrità dei contenuti; La Ditta appaltatrice fornirà alla Stazione appaltante i nominativi del

		<p>procedure di evacuazione, individuazione delle vie di esodo e dei punti di raccolta, ecc);  Il datore di lavoro con le squadre di emergenza verificheranno che i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta non siano ostruiti da ostacoli.</p>	<p>personale formato con qualifica di addetto al primo soccorso e ai servizi antincendio.  Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle procedure di emergenza adottate nel piano;  Il preposto della Ditta appaltatrice dovrà coordinarsi con il RSPP in merito alle procedure di emergenza e di evacuazione adottate (segnale di allarme, individuazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta, <b>ecc</b>), compresa l'emergenza sanitaria;  Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure generali riportate nel DUVRI</p>
<p>AUTOVEETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE, INVESTIMENTO</p>	B	<p>La Stazione appaltante stabilirà i percorsi assegnati alla Ditta appaltatrice in merito all'accesso ai luoghi di lavoro pedonali e carrabili (eventuale area di sosta delle autovetture);  La Stazione appaltante predispone il coordinamento (se necessario anche con la partecipazione con la Polizia locale) del flusso pedonale e carrabile (ivi compresi i parcheggi e le aree di pertinenza) dei soggetti abilitati all'accesso delle aree esterne dell'edificio per il trasporto dei disabili.  La Stazione appaltante verificherà il funzionamento dell'illuminazione, compresa quella di emergenza, delle aree esterne.  La stazione appaltante verificherà che il personale della ditta appaltatrice rispetti i percorsi (carrabili, pedonali e aree di sosta) a loro assegnati.</p>	<p>Il personale della Ditta appaltatrice dovrà rispettare i percorsi assegnati in merito all'accesso ai luoghi di lavoro pedonali e carrabili e attenersi alle azioni di coordinamento impartite dalla Stazione appaltante;  Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che siano rispettate le procedure di:  - circolare a passo d'uomo e porre la massima attenzione agli utenti.  - parcheggiare i veicoli nella zona prevista;  Adottare idonee cautele e rispetto delle segnalazioni e del codice stradale;  Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure generali riportate nel DUVRI.</p>
<p>CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO  (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi, oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro)</p>	B	<p>La Stazione appaltante controllerà periodicamente i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificarne l'integrità e la salubrità; La Stazione appaltante, nei casi in cui vengano eseguiti lavori di manutenzione che possano interferire con il personale della Ditta appaltatrice e gli utenti promuoverà preventive azioni di coordinamento;  La stazione appaltante verificherà l'ancoraggio degli arredi delle scaffalature e delle mensole presenti. Inoltre verificherà che il personale non accumuli materiali sopra gli armadi e scaffalature.</p>	<p>La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc.);  Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che le procedure adottate dal personale per impilare i materiali utilizzati negli appositi armadietti, scaffali e mensole siano tali da garantirne la stabilità; e vietato accumulare materiali sopra gli armadi;</p>
<p>CADUTE DALLO STESSO LIVELLO  (Dislivelli, inciampi,</p>	B	<p>La Stazione appaltante verificherà periodicamente l'integrità delle pavimentazioni (interne ed esterne) e dei gradini (trattamento</p>	<p>La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo</p>

pavimenti bagnati/pericolosi )		antiscivolo) presenti nei luoghi di lavoro; l'Ente appaltante verificherà: che il personale non utilizzi materiali (esempio cavi elettrici volanti, oggetti, ecc) che possano provocare inciampi e cadute; che il personale addetto alle attività di pulizia utilizzi prodotti in grado di assorbire l'umidità, La pulizia dei pavimenti dovrà essere segnalata con appositi cartelli ed eventuali dissuasori.	stesso livello (sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne); Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale rispetti i percorsi assegnati in merito all'accesso ai luoghi di lavoro, pedonali e carrabili, alle aree destinate al deposito delle merci; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale eviti di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente riguardo a pavimenti bagnati con detersivi e non ancora asciugati; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale: - provveda a rimuovere eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra durante le attività, onde evitare scivolamenti e garantire la normale condizione di igiene; - rispetti la segnaletica ed eventuali dissuasori indicanti "pavimenti bagnati".
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	B	E' possibile una compresenza di personale comunale (o di personale terzo inviato dal Comune) e personale dell'appaltatore in caso debbano essere effettuate all'interno della struttura manutenzioni straordinarie, tinteggiature, manutenzione aree verdi, manutenzione caldaie. Sarà cura della stazione appaltante avvisare per tempo l'appaltatore e i suoi collaboratori.	Il personale della ditta appaltatrice si assicurerà di limitare l'accesso ai non addetti alle zone interessate e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento .
NAZIONALITA'	C		La Ditta appaltatrice garantirà di utilizzare eventuale personale di nazionalità straniera che comprenda perfettamente la lingua italiana e di consegnargli le procedure assegnate.
ALCOOL E STUPEFACENTI	A		La Ditta appaltatrice si impegnerà ad effettuare controlli per il rischio in oggetto provvedendo all'immediato allontanamento di eventuali addetti che fanno uso di alcool o sostanze stupefacenti.
RISCHIO CHIMICO	B	Durante le operazioni di manutenzione ( degli impianti e/o del verde) svolte dal personale	Il personale della ditta appaltatrice si assicurerà di limitare l'accesso agli utenti e ai non addetti alle zone

		<p>operaio comunale ( o incaricato dal comune ) è possibile che possano essere utilizzati agenti chimici Sulla base della tipologia degli agenti utilizzati il committente ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informare dell'utilizzo il personale dell'Appaltatore</li> <li>- concordare preventivamente misure di prevenzione e contenimento del rischio considerato il livello di tossicità delle sostanze impiegate ( es. allontanamento del personale, segregazione dei locali, divieti di accesso ad aree delimitate )</li> </ul>	<p>interessate e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento .</p>
INCENDIO/ESPLOSIONE	C	<p>La Stazione appaltante verificherà che vengano espletate le attività di controllo e manutenzioni dei presidi antincendio da ditte specializzate nei tempi e modalità previsti dal DPR 37/98 (registro antincendio); Per quanto concerne il rischio incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per lo stato di sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici vedi rischio "elettrico".</li> </ul> <p>E verificherà che il personale non introduca sostanze infiammabili, rispetti la normativa antifumo, non rimuova di propria iniziativa i presidi antincendio e che non ostacoli le vie di esodo e/o ostruisca le uscite d'emergenza;</p> <p>Per quanto concerne le procedure di coordinamento per la gestione delle emergenze vedi rischio da "comportamenti impropri in caso di emergenza sanitaria, incendio e terremoto".</p>	<p>La Ditta appaltatrice segnalerà alla Stazione appaltante eventuali danneggiamenti alle dotazioni antincendio e di emergenza;</p> <p>Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il personale non manometta o rimuova le dotazioni antincendio e di emergenza;</li> <li>- il personale non ostruisca i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli;</li> </ul> <p>Per quanto concerne le apparecchiature e gli impianti elettrici vedi "rischio elettrico", inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- e vietato l'uso di stufette elettriche;</li> <li>- e consentito l'uso di prese multiple con pulsante di accensione/spegnimento soltanto se non sovraccaricate e non di tipo "volante";</li> </ul> <p>Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà il proprio personale rispetti le procedure organizzative per la sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze;</p> <p>Il preposto della Ditta appaltatrice dovrà coordinarsi con il RSPP in merito alle procedure di emergenza e di evacuazione adottate (segnale di allarme, individuazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta, ecc);</p>

## **ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE**

L'attività dovrà effettuarsi all'interno di edifici di proprietà comunale nei quali la sicurezza è garantita, in riferimento alle normative vigenti, dall'Amministrazione comunale. Prima dell'affidamento del servizio verrà verificata l'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs 81/2008 e l'assolvimento degli adempimenti di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo decreto e si provvederà a redigere il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le informazioni fornite dal datore di lavoro e per esso nella persona del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.

La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione e sarà oggetto di apposita valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto. La ditta appaltatrice dovrà altresì, prima della stipula del contratto, produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato col DUVRI definitivo.

Amministrazione ed impresa affidataria dovranno redigere, di concerto, il verbale di cooperazione e coordinamento dove vengono richiamate le misure di protezione e prevenzione necessarie alla rimozione dei rischi da interferenza indicate nel DUVRI.

Al presente documento verranno allegati i documenti di valutazione dei rischi, redatti dalla Ditta, propri dell'attività oggetto dell'appalto indicante l'elenco dei lavoratori impiegati, le loro mansioni, le attività effettuate, i DPI, le attrezzature utilizzate e i rischi strutturali presenti nella struttura.

Dalla valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro in cui il personale della Ditta dovrà operare si prende preliminarmente atto che non vi sono ambienti di lavoro ad alto rischio;

Le disposizioni del presente documento non si applicano a rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti e ai macchinari in genere adottati dalla Ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire rischi connessi con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti normative di prevenzione, trattandosi di accertamento connessi a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice;
- la stessa Ditta deve provvedere alla informazione e formazione, scelta e addestramento nell'uso dei DPI del proprio personale.

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 è a carico dell'impresa, per i rischi specifici propri, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche.

Il personale della Ditta è tenuto a rispettare la segnaletica di divieto, a frequentare le zone di lavoro previste dal contratto e le zone di transito (evitando di accedere ad altre aree/locali senza autorizzazione), a non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori degli orari stabiliti (se non previa, motivata, autorizzazione da parte del committente).

E' fatto divieto al personale della Ditta appaltatrice di compiere, di propria iniziativa, manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza, anche di altre persone. Il personale della Ditta appaltatrice è tenuto a segnalare al proprio Responsabile, ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Sesto S. Giovanni, qualunque eventuale deficienza dei dispositivi, dei macchinari e degli impianti presenti nella sede di lavoro.

## **MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE E/O RIDURRE LE INTERFERENZE**

### **VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Il rischio incendi delle strutture in cui la Ditta si troverà ad operare è di entità media, tuttavia i lavoratori dell'impresa affidataria che operano nelle strutture devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza esposte nelle sedi, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio. La ditta dovrà richiedere al Datore di lavoro del Comune il piano di emergenza per conoscere le misure da adottare in caso di emergenza per l'evacuazione della struttura in cui dovranno lavorare.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, e in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

### **RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INSORGENZA DI INCENDIO**

L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili.

I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi assegnati dal committente per lo stoccaggio.

I rifiuti combustibili o pericolosi, in caso di incendio, dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

### **BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo, intralcio o impedimento al passaggio di persone.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

### **USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

I lavoratori dell'impresa esecutrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.

L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.

L'uso di apparecchiature elettriche rumorose dovrà essere concordato preventivamente con i responsabili dell'Amministrazione.

### **ATTIVITA' CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO**

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio, dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131). Al lavoratore dell'impresa esecutrice, che operi su scala portatile, dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa, nel caso in cui le condizioni lo richiedano, per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.

Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali. E' vietato raggiungere con scale portatili altezze superiori a 2 metri dal piano di calpestio.

#### INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI

Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza di alcuni edifici vigilati, porre la massima attenzione alle vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, metereologiche e di presenza di pubblico e utenti vari.

#### INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività dell'Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione sia dell'impresa appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

#### MISURE DI EMERGENZA

L'Impresa dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze applicando la normativa prevista nel D.M.10.3.1998, e s.m.i.. Considerando il fatto che già nelle strutture comunali è presente il Piano di Emergenza redatto dai competenti Datori di Lavoro dovrà essere valutato il rischio incendio relativo alla propria attività e proporre se necessarie integrazioni al suddetto piano di emergenza in accordo con gli stessi Datori di Lavoro.

L'impresa si impegna al rispetto delle norme indicate nel succitato D.M. 10.3.1998, e s.m.i., e in particolare a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta agli incendi e gestione delle emergenze, che dovranno essere adeguatamente formati in relazione al livello di rischi incendio definito dal documento di valutazione sopra indicato; L'impresa dovrà, inoltre, provvedere alla sorveglianza delle attrezzature ed impianti mentre il Comune provvederà al controllo periodico e alla manutenzione di dette attrezzature ed impianti (D.M. 10.3.1998 allegato VI, e s.m.i.);

L'Amministrazione comunale si impegnerà inoltre a comunicare alla Ditta con congruo anticipo ogni tipo di attività (manifestazioni, lavori per interventi di manutenzione ecc.) straordinaria o comunque diversa da quella normalmente effettuata nelle strutture che avvenga nell'orario di svolgimento del servizio ed a valutare e rendere operative eventuali richieste della Ditta di miglioramento della sicurezza per lo svolgimento delle predette attività.

## COSTI DELLA SICUREZZA

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda).

Dalla valutazione dei rischi derivanti da interferenze discende la necessità della messa in atto di misure di sicurezza per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Alcune di queste misure sono a carico del Comune di Sesto San Giovanni, altre sono a carico dell'azienda appaltatrice. Per quanto riguarda la quantificazione analitica dei costi, la determinazione è stata effettuata considerando il prezzario della Regione Lombardia e listini ufficiali vigenti.

N°	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA PREVISTI per appalto annuale	U.M.	Q.tà	Costo/unita' misura	costo
1	Acquisto attrezzature sanitarie, quali cassette primo soccorso, presidi antinfortunistici, ecc..	Cad./num.	5	€ 40,00	€ 200,00
2	Riunione di coordinamento	ora	8	€ 40,00	€ 320,00
<b>TOTALE da <u>NON</u> sottoporre a ribasso d'asta</b>					<b>€ 520,00</b>

**n.b. Tali oneri saranno corrisposti a misura e non a corpo al termine di ciascuna annualità del servizio in appalto.**

**ACCETTAZIONE DEL D.U.V.R.I.**

Successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un incontro sul campo insieme al referente del committente e stila un verbale di coordinamento, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

STAZIONE APPALTANTE      DATORE DI LAVORO o suo  
delegato

---

AZIENDA APPALTATRICE      DATORE DI LAVORO o suo  
delegato

---

SI ALLEGA DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE